

biologico per cui fin d'ora chiediamo di spostare al biologico i pagamenti agro climatico ambientali oggi impegnati su azioni che consentono un largo uso di pesticidi quali il glifosato.

Ricerchiamo l'unità e la convergenza con quanti vorranno coinvolgersi al compito di aprire una fase nuova nel Paese per il Bio e, nel frattempo, apriamo un percorso di lavoro ponendo alla base i seguenti obiettivi:

- a) Dare vita ad iniziative comuni e progetti di sostegno e valorizzazione dei cicli del biologico, della biodiversità, delle buone pratiche contadine e del consumo consapevole
- b) Promuovere e sostenere attività e programmi formativi e divulgativi rivolti sia agli operatori, ai tecnici, ai giovani ed ai cittadini fruitori
- c) Promuovere e sostenere anche in sinergia con movimenti, altre realtà sindacali e sociali e le diverse istanze associative democratiche, campagne e iniziative in difesa dell'ambiente, dei beni comuni e del territorio sulla scorta dell'esempio della Campagna contro il Glifosato
- d) Promuovere e gestire, anche in alleanza con altri, progetti e iniziative di commercializzazione etica e consapevole per favorire la migliore diffusione dei prodotti biologici e le migliori condizioni di incontro fra la domanda e l'offerta
- e) Promuovere e realizzare progetti di sviluppo territoriale sul modello dei Biodistretti e progetti di impresa e di reti di imprese fondati sia sui modelli del ciclo corto che sui processi di concentrazione e qualificazione di prodotto e dell'offerta (OP, Filiere, ecc..)
- f) Promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca sulle tecniche e i prodotti biologici
- g) Promuovere e sostenere l'organizzazione di un settore sindacale dei produttori biologici all'interno delle istanze del sindacato confederale cui il lavoro di Altragricoltura si sta orientando anche per favorire e garantire il protagonismo sindacale dei produttori biologici e la loro autonomia costitutiva
- h) Sostenere le aziende biologiche dando vita a un Centro Servizi dedicato al Biologico che, integrando le migliori esperienze professionali delle due organizzazioni, sia in grado di supportarle con servizi tecnici e di assistenza professionale sia allo sviluppo dell'impresa che di natura agrotecnica, amministrativa e assistenziale
- i) Realizzare congiuntamente un Ufficio di Rappresentanza del Biologico che offra alle aziende ed agli operatori il supporto nella rappresentanza delle esigenze **dell'impresa** (nei confronti dell'UE, del Ministero e dei suoi strumenti operativi, delle Regioni e degli altri Enti di relazione istituzionale del settore)
- j) Attivare sportelli di assistenza per garantire la migliore gestione degli adempimenti e degli obblighi connessi ai fascicoli aziendali e dall'accesso agli incentivi comunitari, comunitari e nazionali come ad ogni altro adempimento legato allo sviluppo dell'impresa e delle persone che vi sono impegnate.

la federazione italiana dei produttori bio per l'agroecologia

La ricomposizione del vasto e frammentato mondo del biologico in un soggetto autonomo capace di sostenere un progetto ancorato alla Riforma dell'Agricoltura, della Pesca e del Cibo è una delle nostre priorità strategiche, per questo lavoriamo ad un progetto aperto e inclusivo che valorizzi le diversità e persegua l'Unità dei Produttori e delle esperienze.

Fra le condizioni per cui l'Unità è possibile, occorre una casa scelta di campo in favore dell'Agroecologia e fuori dalla deriva mercatista e industrialista cui le organizzazioni professionali agricole hanno ridotto il settore portandolo in una crisi di senso ed, ora, persino economica.

Per il Bio (come per tutta l'agricoltura) serve un progetto nuovo e un soggetto nuovo che lo rappresenti